

stro italiano La Loggia, che mi ha detto che il termine da un suono un po' bellicoso ed anacronistico. Ne ho convenuto e così ora il termine che usiamo è quello di "Schutzfunktion" e cioè "funzione tutrice".

Con Khol, esponente di punta del Partito Popolare austriaco, era presente all'incontro anche il segretario del Gruppo parlamentare socialdemocratico (Spö) Kurt Stürzebecher. Entrambi hanno confermato che tutti i partiti austriaci hanno una comune posizione sulla questione altoatesina e su questa funzione tutrice dell'Austria che le deriva dagli accordi internazionali.

Andreas Khol è anche presidente della Commissione parlamentare austriaca sull'Alto Adige che proprio nelle scorse settimane ha compiuto una visita in Alto Adige con una serie di incontri politici. «Il bilancio - ha detto Khol - è che l'autonomia altoatesina sta bene e non corre pericoli, anche se non ha fatto progressi con il governo di Berlusconi come ne aveva fatti, invece, con il centrosinistra». I "pericoli" a cui fa riferimento Khol sono quelli della riforma costituzionale all'esame del Parlamento italiano ed in particolare - ha spiegato il presidente del Parlamento di Vienna - per quanto riguarda l'applicazione del principio dell'interesse nazionale. «Ma di queste cose - ha aggiunto Khol - ho parlato con il presidente Casini, che mi ha detto che non ci dovrebbero essere problemi».

Khol e l'esponente della Spö hanno tenuto soprattutto a precisare come la «funzione tutrice» dell'Austria verso l'Alto Adige è del tutto naturale, anche per la presenza dei due Paesi nella Ue, legata soprattutto agli accordi internazionali bilaterali tra Roma e Vienna sulla questione altoatesina. Vienna, in sostanza, rivendica la necessità di un proprio assenso (in accordo con la Svp, il partito di maggioranza assoluta in Alto Adige) per tutte le riforme che in Italia potrebbero in qualche modo modificare le prerogative autonomiste altoatesine previste nel famoso Pacchetto.

La questione altoatesina, con la provincia di Bolzano passata all'Italia dopo la prima guerra mondiale, era stata aperta nel secondo dopoguerra ed aveva portato all'accordo De Gasperi-Gruber del 1946 ed allo speciale statuto di autonomia locale.

Negli anni '60, su questi temi, vi era stato anche il periodo degli attentati dinamitardi e Vienna aveva sollevato davanti all'Onu la questione dell'applicazione di quell'accordo. Dopo lunghe trattative l'Alto Adige ha avuto due successivi statuti di autonomia che hanno riconosciuto vaste prerogative alla Provincia di Bolzano. Nel 1992 la chiusura della vertenza altoatesina venne definitivamente sancita anche dal Parlamento austriaco e notificata all'Onu.

n° 328 del 2000: sbaglio?

3) E' regolare che si facciano dei controlli su di me come se io dicessi il falso?

4) Non è forse vero che la delibera 501 parla di un sussidio più le spese?

5) Sono gli assistenti sociali a creare i poveri non dando loro quello che a loro spetta in quanto cittadini con pari diritti!

6) Dove sono i soldi per i poveri che lei dice che il Comune aumenta anno dopo anno? Non sarebbe giusto dire come si spende il denaro dei contribuenti? E' speso bene?

Cordiali saluti

La Lista Bonino si presenta agli Specchi

Questa mattina alle ore 10, presso il Caffè degli Specchi, si svolgerà la conferenza stampa di presentazione regionale della Lista Emma Bonino alle prossime elezioni europee del 12 e 13 giugno. Saranno presenti i candidati Marco Cappato, europarlamentare della Lista Bonino e candidato al secondo posto nella circoscrizione nord-orientale, e Christina Sponza, membro della Giunta di Radicali Italiani. L'appuntamento sarà anche occasione per un punto della situazione sulla campagna di raccolta firme per la richiesta del referendum abrogativo della legge sulla fecondazione assistita.

Domani invece dalle 10 alle 13 in Capo di Piazza verrà allestito un banchetto di raccolta firme per il referendum.

Carlo Pegorer in visita alla "Casa Verde"

Il candidato al Parlamento europeo di Uniti nell'Ulivo Carlo Pegorer ha fatto visita alla "Casa Verde" di Servola, una Rsa di prim'ordine nel campo della riabilitazione. Pegorer ha espresso soddisfazione «nel vedere una struttura di accoglienza altamente qualificata, con personale attento agli aspetti umani e con una forte capacità di relazione con il territorio». Il candidato ha poi proseguito la sua visita a Servola presenziando ai momenti inaugurali della Festa del Pan svoltasi al Circolo Grbec, dove ha potuto apprezzare «il forte spirito di comunità che lega i servolani al loro rione». Ad accompagnarlo c'erano gli onorevoli Ettore Rosato e Roberto Damiani e il capogruppo illyano in Comune Roberto Decarli.

Lettera firmata

lutamente assente». Lo ha dichiarato il candidato della lista civica "Per San Dorligo - Oltre Il Polo" Giorgio Jercog, accompagnato dall'assessore provinciale Claudio Grizon nel corso di un incontro con i cittadini di Aquilinia e Francovec, assicurando che le periferie del comune saranno riportate al centro dell'interesse dell'amministrazione comunale.

«La viabilità, la pulizia delle strade, i servizi per i cittadini e la predisposizione di aree verdi a disposizione dei giovani e degli anziani - ha proseguito Jercog - saranno gli aspetti principali che la mia amministrazione affronterà con il coinvolgimento dei cittadini ed avendo come obiettivo la vivibilità del territorio».

«Per quanto attiene la viabilità - ha assicurato Jercog ad alcuni abitanti della zona - si dovrà trovare assolutamente una soluzione al nodo di traffico rappresentato dal centro di Aquilinia, in collaborazione con i Comuni di Muggia e Trieste, e la realizzazione del by-pass dovrà essere accelerata».

«San Dorligo della Valle - ha spiegato il candidato della lista "Per San Dorligo - Oltre il Polo" - deve uscire dal ruolo marginale che ha assunto negli anni delle precedenti giunte e dall'immobilismo amministrativo. Non saranno due assessori in più a risolvere i problemi del Comune: servono amministratori capaci di programmare lo sviluppo del territorio e di interpretare le esigenze dei cittadini».

«Gli ultimi: salute, emarginazione sociale e solidarietà sul territorio»

Lunedì 7 giugno alle 18.30, presso la Trattoria Sociale di Contovello, nella saletta "Tullio Reggente", l'associazione culturale no-profit "Gente Adriatica - Centro Studi Niccolò Tommaseo" terrà un incontro con il prof. Franco Rotelli sul tema "Gli ultimi: salute, emarginazione sociale e solidarietà sul territorio". In una città anziana, di pensionati, con record di depositi bancari, senza rapporti veri tra le persone, con sacche rilevanti di povertà vecchia e nuova, di lavoro sempre più precario, è un tema rilevante e di attualità. Partecipano: Franco Del Ben, docente universitario, della Banca Etica; Marino Vocci, operatore culturale; Sergio Penco, poeta; don Alex Cogliati, sacerdote; Bruno Rupel, presidente della Circoscrizione Altipiano Ovest; Anna Piccioni, operatrice sociale; Liliana Saetti, attrice; Gino D'Eliso, musicista. Coordinata Edoardo Kanzian, operatore del volontariato culturale. L'ingresso è libero.